

## Navi rifornite grazie alla plastica

Nel porto di Amsterdam Ã¨ in costruzione un impianto â€˜Plastic to Fuelâ€™<sup>TM</sup> in grado di produrre ogni anno 30mila litri di gasolio dai rifiuti plastici.

11 luglio 2018 08:10



Le navi che attraccheranno al Porto di Amsterdam potranno presto rifornirsi con un carburante ottenuto dai rifiuti plastici non riciclabili per via meccanica.

A produrlo sarÃ  una start-up olandese, Bin2Barrel, che a giugno ha avviato i lavori di costruzione di un impianto (nell'immagine il rendering) che a regime sarÃ  in grado di trasformare, ogni anno, 35mila tonnellate di plasmix (ad esclusione di PVC e PTFE) in circa 30mila litri di gasolio utilizzando un processo di riciclo chimico, evitando cosÃ¬ l'emissione in atmosfera di 57mila tonnellate annue di CO<sub>2</sub>. Il combustibile che si ottiene Ã¨ un gasolio a bassissimo tenore di zolfo secondo la norma EN590, sostenibile come il biodiesel in termini di impronta al carbonio.

Secondo la societÃ , la resa del combustibile ottenuto dai rifiuti Ã¨ dell'80%, tre volte superiore rispetto alla termovalorizzazione diretta dei residui plastici (33%).

Il progetto 'Plastic to Fuel', del valore di 28 milioni di euro in parte finanziato con fondi pubblici, prevede di utilizzare i prodotti ottenuti mediante riciclo chimico anche come intermedi per l'industria chimica.

L'impianto, realizzato in collaborazione con il Porto di Amsterdam, dovrebbe entrare in funzione entro la fine di quest'anno.

© Polimerica - Riproduzione riservata